

## Chiarimenti in materia di ammissibilità IVA per l'Investimento 1.1

A integrazione e, se del caso, rettifica di quanto riportato in risposta ai quesiti recanti i seguenti ID:

- 20211220\_11X\_0050
- 20211221\_11C\_0023
- 20220112\_XX\_0022
- 20220113\_11C\_0044
- 20220105\_11B\_0033
- 20211229\_XX\_0019

si precisa quanto segue:

**Relativamente agli Avvisi riguardanti la misura “M2C1.1 – Investimento 1.1”, si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario, è rimborsabile solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. A tal fine, in sede di rendicontazione, al Destinatario sarà richiesto di esibire specifica dichiarazione sostitutiva, attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA. Con successivi atti saranno pubblicate ulteriori modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute ai sensi dell'art. 14 comma 3 degli Avvisi.**

Di seguito le risposte richiamate.

## 1. ID RISPOSTA: 20211220\_11X\_0050

Data ricezione quesito: 20/12/2021	ID risposta - 20211220_11X_0050
<p><b>Quesito</b> <u>Quesito 1</u> L'Allegato 2 degli AVVISI M2C.1.1 I 1.1 nella sezione Spese Non Ammissibili prevede al punto b) <i>le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo.</i> È necessario premettere che la Società è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. Sicilia n.9 del 08/04/2010 e s.m.i. e che la stessa svolge quindi le funzioni previste dagli articoli 200, 202 e 203 del D.lgs. n.152/2006. In materia di assoggettamento IVA, il fine istituzionale e non commerciale delle attività svolte dalla SRR comporta l'esclusione delle stesse attività dal campo di applicazione dell'IVA, pertanto, anche l'IVA sugli acquisti diventa indetraibile e quindi costo. Tutto ciò premesso si chiede di confermare se alla scrivente SRR verranno finanziati anche i costi relativi all'iva indetraibile.</p> <p><u>Quesito 2:</u> L'art.15 degli AVVISI M2C.1.1 I 1.1 - prevede: <i>"In attuazione di quanto previsto nel PNRR, ai fini dell'erogazione del contributo e pena la revoca dello stesso, ciascun Soggetto Destinatario è tenuto, altresì, a: punto b) garantire la tracciabilità delle operazioni e l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti".</i> In materia di adozione di regime contabile la stessa redige bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.2423 del Codice civile; pertanto, è soggetta al sistema contabile economico- patrimoniale. Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Di confermare se per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi ricevuti si possono attuare le disposizioni previste dai principi OIC 16 punto 88 che prevedono: <i>"I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del 18 costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono".</i></li><li>- Di confermare pertanto se è possibile assicurare la tracciabilità delle operazioni mediante l'accensione di conti specifici nel piano dei conti relativo alla Situazione Patrimoniale antecedente alla riclassificazione del Bilancio secondo lo schema previsto dal Codice civile.</li></ul>	
<p><b>Risposta:</b> In ordine al quesito 1, si rimanda al punto b) dell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi. Si ritiene non pertinente il quesito 2, rinviando, pertanto a quanto disciplinato dalle Amministrazioni competenti, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 14 e ogni altro vincolo o prescrizione di cui all'Avviso.</p>	

## 2. ID RISPOSTA: 20211221\_11C\_0023

Data ricezione quesito: 21/12/2021	ID risposta - 20211221_11C_0023
<p><b>Quesito</b></p>	

- A. Con riferimento all'art.3 (Risorse disponibili) dell'avviso per la presentazione delle proposte inerenti agli Investimenti 1.1 della Missione M2C1, dove si specifica l'importo massimo erogabile per ogni singola proposta, si chiede conferma che il totale di 10 mln sia Iva esclusa.
- B. 4. PROPOSTA – POPOLAZIONE: al denominatore deve essere considerata l'intera popolazione residente nell'intero ATO o nel sub ambito (si specifica che il nostro ATO è suddiviso in due sub ambiti, destra piave e sinistra piave).
- C. 4. PROPOSTA – QUANTITA' TRATTATE: la quantità di rifiuti non trattata deve far riferimento all'intero ambito o al sub ambito del Gestore che attua l'intervento?
- D. 4. PROPOSTA – QUADRO ECONOMICO: gli importi riferiti alle voci indicate sono totali imponibili, cioè IVA esclusa. È corretto?
- E. Nella tabella di riepilogo delle voci di spesa per centro di costo, il totale ammissibile deve essere al massimo di dieci mln? Se sì, che criterio dobbiamo utilizzare per suddividere gli importi (il totale del progetto che andremo a presentare è superiore)? Infine, tale importo è Iva esclusa?

**Risposta:**

In ordine al quesito A, si rinvia alla lett. b) dell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, che cita, tra l'altro, le spese per imposte e tasse.

In ordine al quesito B, si ribadisce quanto riportato nella descrizione del criterio che si riferisce alla popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto Destinatario.

In ordine al quesito C, come sopra si ribadisce quanto chiaramente riportato nella declaratoria dei criteri di cui all'allegato 1 dell'Avviso e, pertanto, si ribadisce che l'ambito a cui bisogna far riferimento è quello dove ricade il Soggetto Destinatario, che sia ATO-sub ATO o Comune.

In ordine al quesito D, si conferma che le celle della colonna recante la dicitura "imponibile/imponibili" debbono essere compilate con le voci imponibili, ovvero IVA esclusa.

In ordine al quesito E, confermando l'importo massimo concedibile di 10.000.000 di euro per ciascuna proposta, l'intensità riconosciuta per categoria di spesa dovrà rispettare quanto previsto nell'Allegato 2 "Spese ammissibili" dell'Avviso. In merito all'IVA, si rinvia al quesito A.

### 3. ID RISPOSTA: 20211229\_XX\_0019

Data ricezione quesito: 29/12/2021	ID risposta: 20211229_XX_0019
<b>Quesito:</b>	
1. Nella progettazione finanziabile è da includere l'IVA? La domanda è valida sia per la linea di investimento 1.1 che 1.2, considerato che nelle maschere di inserimento dati della piattaforma, in un caso è specificabile l'IVA (linea 1.1) ed in un altro no (linea 1.2).	
2. Nel caso della linea 1.1 (dedicata ai Comuni che non possono detrarre l'IVA) il gestore delegato dal Comune che presenta la proposta, può essere soggetto a detrazione dell'IVA?	
3. Nel caso sia previsto l'acquisto di licenze, il codice sorgente deve diventare di proprietà pubblica?	
<b>Risposta:</b>	
In ordine ai quesiti 1 e 2, si rinvia a quanto riportato al punto b) nell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 di ciascun Avviso.	
In ordine al quesito 3, premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.	

### 4. ID RISPOSTA: 20220105\_11B\_0033

Data ricezione quesito: 05/01/2022	ID risposta: 20220105_11B_0033
------------------------------------	--------------------------------

**Quesito:**

1. Secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'avviso i soggetti destinatari possono presentare la proposta di finanziamento anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. In proposito si chiede di chiarire se:
  - Nel caso di EGATO che abbia affidato separatamente la gestione del servizio di igiene urbana e la gestione degli impianti pubblici di trattamento della raccolta differenziata, può essere delegato il soggetto gestore degli impianti, che è una società in house providing, per elaborare l'intervento e presentare la proposta di finanziamento?
  - Nell'ipotesi di delega al soggetto gestore degli impianti, società in house providing, per elaborare il progetto definitivo di un intervento impiantistico, il soggetto delegato può espletare le procedure amministrative connesse alle fasi progettuali ed in particolare incaricare il soggetto per la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del dlgs. 50/2016?
  - L'EGATO può delegare il soggetto gestore degli impianti, società in house providing, all'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del soggetto realizzatore dell'intervento impiantistico finanziato, mediante centrale di committenza nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di appalti pubblici?
2. Nel caso di all'EGATO, costituito per legge regionale tra gli enti locali dell'ATO, nella forma di consorzio privatistico ai sensi dell'art. 2615ter del Codice civile, considerato che l'EGATO svolge esclusivamente le funzioni di governo e che pertanto l'IVA rappresenta un costo al pari dell'Ente locale, il finanziamento degli interventi è comprensivo anche dell'IVA?

**Risposta:**

In ordine al quesito 1, premesso che al primo punto si risponde affermativamente, si rinvia alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211117\_11X\_0011.

In ordine al quesito 2, si evidenzia che l'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 include al punto b) anche quelle relative a imposte e tasse.

## 5. ID RISPOSTA: 20220112\_XX\_0022

Data ricezione quesito: 12/01/2022

ID risposta: 20220112\_XX\_0022

**Quesito:**

Tra le spese non ammissibili alla lett. b) vengono elencate le spese di gestione, funzionamento, notarili, e quelle relative a imposte e tasse, scorte e materiali di consumo.

Si chiede gentilmente se tra le spese non ammissibili rientrano anche IVA (sia per lavori che attrezzature e servizi).

**Risposta:**

Con riferimento al quesito posto si risponde affermativamente.

## 6. ID RISPOSTA: 20220113\_11C\_0044

Data ricezione quesito: 13/01/2022

ID risposta: 20220113\_11C\_0044

**Quesito:**

Si chiedono chiarimenti in merito alla compilazione della proposta per quanto riguarda il Dettaglio delle voci di spesa sostenute e previste. Nel prospetto va indicata per ogni voce la relativa IVA, ma se questa non costituisce una voce di costo per il soggetto destinatario non va ricompresa tra le spese ammissibili?

**Risposta:**

L'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 include al punto b) anche quelle relative a imposte e tasse. Si rimanda, inoltre, alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211221\_11C\_0023 e alle istruzioni contenute nel Manuale Utente (p. 15).